

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
 Per un anno in anticipo...
 Per sei mesi...
 Per tre mesi...
 Per un mese...
 Un numero separato costerà 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 Commerciali, Notizie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...
 In quarta pagina...
 Per più favorevoli prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bazzucchi, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà 10.

LA MUNICIPALIZZAZIONE dei pubblici servizi

Una delle questioni più agitate ed attualissime è quella della municipalizzazione dei servizi pubblici. Da una parte i socialisti, i riformisti in generale tendono a concentrare nel municipio la maggior parte dei pubblici servizi, dall'altra parte i liberali ortodossi, i veterani della scuola di Manchester, i conservatori in genere, si oppongono risolutamente a questa tendenza, e per precetti teorici, e per una pura e semplice pratica, quella che la nuova politica municipale sia semplicemente il principio, l'ibrido dei trionfi del socialismo democratico.

A New-York si è formato un club speciale per le riforme amministrative in generale, ed in senso amministrativo, appunto per lo studio degli interessanti problemi della civica amministrazione.

L'ideale dei nuovi riformatori è di trasformare dalle basi il carattere della città moderna, di ridurla come ad una grande cooperativa amministrata dagli eletti del cittadino in favore di tutti i cittadini della Società.

Solo in questo modo, e seguendo un metodo di studio, si può stabilire una politica, in un avvenire non lontano, reggere con la città più caratteristiche del medioevo e dell'antichità quale centro di benessere, di cultura e di arte, per i suoi abitanti.

Il Reform-Club di New-York ha già pubblicato una serie di studi molto importanti sull'argomento.

Alcuni anni or sono, esso pubblicava una *Historia dell'amministrazione municipale*, raccolta dal sig. Robert G. Brooky, e contenente più di 8000 titoli di libri e di articoli sull'interessante argomento.

Il Club ha anche un suo organo periodico, che è la rivista intitolata: *Municipal affairs*. Il Club, con un procedimento d'indagine molto positivo, degno di quella gente pratica che sono gli americani, si convinsse della utilità di raccogliere in un manuale, l'esperienza di tutti i principali città del mondo. Questo manuale doveva servire come guida ai riformatori, per evitare errori e per scegliere i mezzi più idonei a raggiungere lo scopo.

Così, nel 1897, decise di inviare un questionario molto particolareggiato a tutti gli ampasciatori, ministri e consiglieri degli Stati Uniti all'estero, alle autorità delle principali città e ad altre persone capaci di fornire indicazioni utili.

scope and tendency of municipal socialism.

È una preziosa massa di materiali quella che detto volume offre agli studiosi della materia, ma il compilatore vi aggiunge le sue particolari considerazioni teoriche.

Secondo il Malthe, la città moderna è una reazione contro l'antico tipo politico della società locale: essa tende a basarsi unicamente su un fondamento economico.

Ad ogni ora crescono le funzioni della città e diventano svariatissime e complesse.

Sono funzioni protettive, di polizia e di giustizia, di estinzione degli incendi, di controllo igienico; funzioni caritative ed educative, creazione di musei e di teatri, di concerti e di parchi, di bagni e di giardini botanici; allargamento di strade e fessazioni di piani regolatori, costruzione di ponti e di fogne; finalmente funzioni industriali.

Le città sono ormai proprietarie di case, esecuzioni mercanti, amministratori, acquedotti; officine per gas; impianti la luce elettrica, costruiscono Cimiteri; ponti; tramways; alcune fondano Casse di risparmio e Monti di pietà ecc.

Tutte queste funzioni, improntate ad un vero socialismo municipale, tendono nelle grandi città a crescere smisuratamente.

Secondo il Malthe, le cause principali di questa tendenza consistono principalmente nell'accrescimento della popolazione e nella sua concentrazione in poche città, dove la presenza di enormi masse umane richiede che molte funzioni, che prima erano esercitate dall'individuo isolato debbano invece essere compiute collettivamente da un unico e potente organismo, se non si vuol dare origine a sprechi di capitali, a conflitti, a lungaggini.

Un'altra causa del socialismo municipale è il fallimento della libera concorrenza in tutte quelle imprese, le quali hanno una natura monopolistica, tramways, illuminazione, gli acquedotti, ecc.

In questi casi alla "supremazia" di un'unica e sola Compagnia monopolistica, è sempre preferibile l'esercizio dell'impresa per conto diretto dal Comune.

Finalmente nel campo politico, opinò il Malthe che l'influenza delle teorie democratiche abbia non poco contribuito ad accelerare la evoluzione socialistica dei grandi Comuni moderni.

QUESTIONE DI ONESTÀ?

L'altra sera da Varese ci si riferiva il fatto di un signore milanese, il quale, recandosi in villa, dimenticò nel vagono un plico contenente dalla 70 alla 80 mila lire. A Varese la vettura era stata distaccata dal treno e lasciata sopra un binario, o un povero deviatore, nel visitarla, aveva ritrovato il prezioso plico. Il signore, che accortosi dello smarrimento si era affrettato a Varese per lo opportuno indagare, ebbe la gioia di vedersi riconsegnato intatto il plico, o al deviatore che gli procurò questa soddisfazione, offriva in compenso la egregia somma di italiane lire cinque.

«E così si incoraggia l'onestà!»
 Fatti simili avvengono più frequentemente che non si creda. Un signore perde con facilità il portafoglio, contenente anche una somma vistosa... Un povero diavolo, un facchino, un cameriere, un pezzente qualunque, lo ritrova e lo porta al Municipio... Arriva proprio nello stesso momento il proprietario, affannato e lamentoso; per fare la sua donazione, ed è rimesso — oh gioia! — nel possesso del suo perduto bene.

Il portafoglio ritorna nella consueta saccoccia o il proprietario; fatta una bella riverenza si allontana mormorando un grazie; qualche volta, regala due, tre o cinque lire! E l'episodio finisce!!!

Quando succede uno di questi fatti, generalmente i giornali si addegnano, e non si peritano di biasimare o la strana dimenticanza o la sordida tacogneria di colui che per l'onestà di un povero diavolo ha recuperato quel che aveva perduto per balordaggine propria.

Effettivamente, vi sono dei galantuomini disprezzati. Di onto persone che perdono una forte somma e la ritrovano nel modo più inaspettato, avanzatissimo senza dubbio si affrettano a dare un lauto compenso; cinque soli fanno l'indiano, o tirano via. Ed ecco che lo sfortunato uomo onesto va proprio ad imbarcarsi in uno di questi cinque!

un fatto simile, tutti si sentano scandalizzati.

Secondo le idee e i principi correnti, in materia di onestà, ogni atto di probità reclama una retribuzione. Non si può, pare, né si deve essere onesti gratuitamente. Chi non sente la profonda sapienza di quel proverbio che dice che «nemmeno i cani dimbianno la coda per niente?»

Eppure, nella vita, vi sono azioni molto più meritorie che quella di restituire intatto un portafoglio perduto. Ma è convinzione generale che queste azioni non debbano avere per logica conseguenza un compenso pecuniario immediato.

Ma quando si tratta di denaro, è ben difficile il caso che la folla — la stampa compresa — ragioni diversamente. Probabilmente non è questione di riflessione ma di impressione, di istinto, o di automatismo da ladri!

Tanto più questa impressione si accentua, se l'onesta azione è stata compiuta da chi poteva essere tratto dalla tentazione a fare tutto il contrario. È un povero diavolo quello che trova un portafoglio, una borsa di valori... il portarlo al Municipio deve essergli costato più che ad altri!

E per ciò, colui che se ne va lasciando un grazie per tutto compenso, ci sembra tanto più biasimabile!

Ma il criterio secondo cui noi giudichiamo della maggiore o minore difficoltà che presenta un atto onesto, non è probabilmente che un criterio arbitrario.

Così, non è affatto certo e dimostrato che un povero provi più forte di un meno povero la tentazione di appropriarsi il denaro altrui.

L'atto onesto, può costare più o meno sforzo, secondo la natura morale, secondo le abitudini, secondo l'educazione o gli esempi avuti da colui che lo ha compiuto. Si può garantire a priori in via assoluta, che l'uomo il quale si trovi nelle più favorevoli condizioni di fortuna e di posizione sociale, resisterebbe egualmente alla tentazione, e che il povero che resiste abbia vacillato per qualche tempo nella sua onesta risoluzione?

La nostra concezione dell'onestà è generalmente assai volgare. Per questo ci pare che il modo migliore di ricompensare un galantuomo, sia quello di offrirgli una mancia.

Borse ciò dipende da un altro fatto, che ci pare così di liberarci da ogni obbligo di gratitudine, la quale è di solito un fardello piuttosto fastidioso e molesto.

Ma a chi ci riporta il nostro denaro, noi potremmo dare altri compensi, che dovrebbero essere la dimostrazione di una stima assai più nobile, più alta.

Si potrebbe interessarsi della sua sorte, dei suoi, aiutarlo nelle difficoltà

derai a tuo capriccio e lo mangerai una al giorno in cinque giorni.

— E poi? — chiese Evandra ansiosamente.

— E poi aspetta, e vedrai a suo tempo. Ora mantieni la tua promessa, ed esegui quanto ti abbiamo detto.

Evandra trasse facilmente dalla pancia la scintilla, e in breve tempo, quell'enorme quantità di foglie secche ora trasformata in fiamme che arrivavano al cielo e lo tingevano di un rossastro saugugno che avrebbe incusso spavento in chiunque che non fosse la nostra Evandra, la quale in vita sua ne aveva visto ben delle peggiori; e noi possiamo dirlo che l'abbiamo seguita nell'abisso e che l'abbiamo trovata alle prese con l'Orco, con sua moglie e coi cinquanta fidi di questi due cari cosini.

loco selvaggio per ritornarvi dopo sette giorni.

Tornò infatti, trovò le palline, o in cinque giorni, come aveva promesso; le trangugiò tutte.

Passa un mese, o niente di nuovo; ne passan due, e idem come sopra; ne passan tre, quattro, cinque; e nulla, mai nulla! Finalmente al nono mese una bella mattina Evandra si svegliò o si trovò accanto una cara bambina appena nata e che pur già sapeva parlare e la chiamava mamma.

Figuratavi la gioia di Evandra! Ella che aveva sempre desiderato figli, ora si trovava mamma di una bimba così bella, così graziosa come non se n'era mai visto altra sotto la cappa del cielo.

Io credo che se in quei tempi vi fossero stati manicomii, Evandra avrebbe finito col diventar pazza per la grande gioia.

Ma attenti, che adesso viene il bello. Passa un anno ed ecco una seconda bambina; bella e graziosa come la prima, e che come la prima sapeva subito dir mamma; passa un altro anno, ed ecco una terza bambina; ne passa un terzo, un quarto e regolarmente, alla fine di ognuno, una quarta ed una quinta piccina, la chiamano mamma, mamma!

Mamma di cinque figlie, tutta bella, tutte care, tutte buone! Era una contentezza tale che co n'era più che l'avanzo per morir d'un colpo, ma Evandra, più discreta, si accontentò di ringiovanire di dieci anni e di fare un pasto grande e grosso come non ne fece poi mai altro in vita sua.

della vita, ecc. Ciò varrebbe forse meglio che mettergli in mano un biglietto di Banca, coll'infimo desiderio, probabilmente, di non udire più parlare di lui né della sua onestà!

Ad ogni modo, quel grande regolatore della probità... sociale e d'uso comune, che è il Codice Civile, ha provveduto con un certo articolo 718 che dice:

« Il proprietario deve pagare a titolo di premio al ritrovatore, se questi lo richiama, il decimo della somma o del prezzo comune della cosa ritrovata. Ove tale somma o prezzo ecceda le due mila lire, il premio per soprappiù sarà solamente del vicesimo ».

Così il Codice Civile ci ammonisce che l'onestà non è assoluta, ma relativa.

I convegni della stampa germanica sui risultati della conferenza per la pace

Berlino 5 — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung pubblica un lungo articolo sui risultati della conferenza della pace all'Aja. L'articolo conclude così:

« Convien riconoscere che l'estensione della Conferenza di Ginevra alle guerre marittime e la codificazione degli usi di guerra costituiscono per sé solo un notevole progresso nella via della civiltà ed assicurano alla conferenza un posto onorevole nella storia; anche la convenzione per l'arbitrato, se applicata con saggezza e misura, potrà produrre bene in molti casi.

Essa però rimarrà senza effetto nelle grandi questioni vitali che dividono i popoli. I Governi poi dovranno vigilare, affinché le nuove prescrizioni sulla mediazione e sull'arbitrato non provochino con applicazioni abusive, appunto quei pericoli che si debbono scongiurare.

Le decisioni della conferenza, tendenti a restringere e ad umanizzare le guerre saranno legati preziosi che il secolo morante lascia al secolo venturo.

IL VARO dell'incrociatore corazzato "Vavaro"

Livorno 6 — Dalle prime ore del mattino, le vie della città, specialmente quelle intorno allo Stabilimento Orlando sono animatissime.

Alle ore 10 entrò nello Stabilimento il vescovo, poi il ministro Battòlo, le autorità, gli invitati.

Il cantiere Orlando presentava un aspetto imponente.

Oltre il ministro assistevano il sottosegretario di Stato De Amicis, vari senatori, deputati, parecchi ufficiali giapponesi, le autorità, molti invitati in appositi palchi.

La folla stazionava nelle adiacenze del cantiere e gremiva le navi del porto.

Dopo la solita benedizione, la figlia

Frattanto le fanciulle crescevano a vista d'occhio, e coll'andar degli anni diventavano sempre più belle e sempre più somiglianti alle cinque fanciulle della caverna dell'Orco. Finalmente Evandra aveva anche capito tutto il mistero di quelle palline!

Arrivate le cinque sorelle all'età della ragione, così parlarono alla mamma: — Finalmente, oggi, per opera tua, mamma nostra carissima, siamo totalmente libere dall'incanto e possiamo rivolarci tutto l'esser nostro, e ricambiarti in qualche modo del bene che ci hai fatto. Sappi adunque che noi siamo destinate ad essere le regine più belle del mondo, sempre giovani e sempre affascinanti. Noi domineremo la terra purché tu, mamma, ci conceda di seguir sempre liberamente le nostre aspirazioni, di sposarci a chi vogliamo, di lasciarci a chi più no piace concedere i nostri baci che saranno sempre purissimi, le nostre grazie che saranno più fulgide della Gloria, più eccelsa della stessa Immortalità. Ecco poi il premio che te, mamma e redentrici nostra, noi abbiamo riservato: Seguirci sempre e ti sentirai sempre giovane e bella. Se qualche dolore ti affliggerà nel cammino della vita, affissati in noi e risentirai tornar la calma nel cuore; se vorrai gioire soavemente serena, chiedi a noi, e noi anche a te daremo gioie ed amori, sorrisi e baci di gaudi supremi e santi come non mai potrà darti uguali, quali invano tu altrove ti attenteresti a cercare. Sei contenta così? (Continua).

(14) APPENDICE DEL FRIULI

ALMA DELEDA

LE CINQUE SORELLE

(F. Riba).

Non sto a dirvi le meraviglie delle cinque bellezze, non vedendo più l'Orco e i suoi satelliti; vi basti sapere che esse cominciarono a ridere, ad applaudire e a ballare di gusto per la gioia di esser libere anch'esse dagli incanti del mostro.

Ma quella gioia sarebbe durata poco se Evandra non si fosse offerta loro per aiutarle a scappiar dal tutto l'incanto che le avvolgeva, perché se eran state costrette a laggiù ad ingannare i passanti, non lo avran fatto davvero, come gli assicura, per far piacere alle belle grazie dell'Orco, ma perché vi erano obbligate da un misterioso incantesimo.

— Salvatici salvatici! — implorarono in coro le vaghe fanciulle.

Ed Evandra, che se le stituggeva cogli occhi:

— Ma ditemi quello che debbo fare, che cosa son pronta a tutto per voi — E questa volta era sincera!

verna dove ad Evandra rimaneva proprio più nulla a fare: quindi si inoltrarono in mezzo alla foresta vergine finché giunsero presso un immenso ammasso di foglie secche alto come una montagna altissima.

— Vedi questo foglio? — le dissero le fanciulle — Ebbene sappi che noi l'abbiamo all'insaputa dell'Orco accumulate qua da anni ed anni sempre nella speranza che un giorno qualcuno riuscisse ad ucciderlo il nostro nemico, e che si fosse prestato a salvarci. Ora tu sei quell'anima buona, tanto da noi sospirata. Ascolta bene quello che devi fare se proprio davvero tu ci vorrai liberar completamente.

Tu prenderai due pietre qualunque di queste che tu vedi qua in terra e le batterai l'una sopra l'altra, accostandoli bene vicino a queste foglie secche.

Vedrai allora uscire dalle pietre una scintilla di fuoco che farà incendiare le foglie medesime. Quando il fuoco sarà ben acceso, tu, sebbene, noi ti scongiuriamo di non farlo, pigliaci a forza, gettaci in preda alle fiamme, lasciaci consumare, e poi per sette giorni non occuparti più oltre di noi.

Evandra sbarrava tanto gli occhi, che lassava ben bene per scrutare se volevano prenderla in giro, o se parlavano proprio sul serio.

Ma le cinque fanciulle nella maniera più convincente possibile continuarono: — Dopo sette giorni il vento avrà spazzato via tutto. Tu allora tornerai qui e guardando ben bene troverai cinque palline formate di cenere. Le pren-

derai a tuo capriccio e lo mangerai una al giorno in cinque giorni.

— E poi? — chiese Evandra ansiosamente.

— E poi aspetta, e vedrai a suo tempo. Ora mantieni la tua promessa, ed esegui quanto ti abbiamo detto.

Evandra trasse facilmente dalla pancia la scintilla, e in breve tempo, quell'enorme quantità di foglie secche ora trasformata in fiamme che arrivavano al cielo e lo tingevano di un rossastro saugugno che avrebbe incusso spavento in chiunque che non fosse la nostra Evandra, la quale in vita sua ne aveva visto ben delle peggiori; e noi possiamo dirlo che l'abbiamo seguita nell'abisso e che l'abbiamo trovata alle prese con l'Orco, con sua moglie e coi cinquanta fidi di questi due cari cosini.

Allora afferrò poi capelli una delle cinque fanciulle per gettarla su quel rogo molto macabro, ma questa cominciò a strillare che non voleva, e a divincolarsi mentre le altre le facevano coro, così che Evandra fu parecchio tempo incerta se doveva o no stanciarla alle fiamme.

Ma siccome ella non era tipo da ricordare così facilmente da una delibrazione presa, finì col gettarla a viva forza tutte e cinque una dopo l'altra sul fuoco malgrado i loro pianti, le loro preghiere, e la resistenza opposta.

In men che non si dica furono ridotte in cenere; e s'addo chiunque a dubitare con quella grazia di Dio di fornace.

Evandra un po' mesta lasciò quel

del ministro Bettolo col consueto cerimonia battezzò la nave. Alle ore 10 e 20 fu ordinato il taglio trincea e la nave scese felicemente in mare fra gli urraa dei marinai e gli applausi e gli evviva della folla.

Dopo il varo il ministro Bettolo si rallegrò coi fratelli Orlando del felice esito. La città è sempre animatissima. Nel porto oltre le regie navi e Lepanto e Galatami vi erano le torpediniere d'alto mare giapponesi Shiranuki, Mirakun e Yuljuri.

Cristoforo Colombo era un degenerato?

L'ardua e non simpatica questione se la proposta Cesare Lombroso, che cerca rispondere in un suo articolo, di recente apparso sopra una rivista inglese The Forum, col titolo « Cristoforo Colombo » era moralmente responsabile?

Il Lombroso, persistendo nella sua teoria iconoclasta, così vigorosamente impugnata da Giovanni Bovio nella sua ultima splendida opera « Il Genio », arriva alla conclusione che lo scopritore dell'America possedeva tutte le caratteristiche della degenerazione. « Il Lombroso passa in rivista i segni antropologici (sviluppo della mascella, mandanza di barba, fronte fuggente, ecc.) e continua con la grafologia. « Nella calligrafia di Colombo si possono differenziare due tipi assolutamente distinti e differenti dallo stile dell'epoca. « La sua scrittura rileva uno spirito perturbato; manifesta direzioni contraddittorie. A volte è inchinata a destra; a volte è dritta, e talora piega a sinistra. L'insieme è pieno di fioriture enormi che contrastano enormemente con la semplicità grafica dell'epoca. Convien notare pure la ripetizione delle stesse lettere e delle stesse frasi. Egli era crudele, furbo, mentitore. Infine la follia ambiziosa e religiosa ispirò così violentemente quest'uomo nella sua virilità, che fece di lui, sino a quel punto inferiore alla media per l'energia, la coerenza, e l'intelligenza, un uomo capace di compiere un'opera di genio o lo guidò al punto a cui il più gran genio della sua epoca avrebbe potuto difficilmente pretendere. « Le deduzioni del Lombroso saranno ingegnosissime; ma la sua teoria non lascia d'essere immensamente sconcertante e... degenerata.

NOTIZIE ITALIANE

In onore di Dewey.
Napoli 6 — Questa sera l'incaricato degli affari degli Stati Uniti offrirà all'ammiraglio Dewey e agli ufficiali dell'Olympia un pranzo, al quale interverranno le nostre autorità marittime e civili. Il pranzo sarà dato nella sala Yega; domani poi avrà luogo un pranzo sulla nave ammiraglia Confianza ed un grande ricevimento. L'Olympia rimarrà parecchi giorni nelle nostre acque.

NOTIZIE ESTERE

La chiusura della conferenza interparlamentare.
Cristiana 5 — La conferenza interparlamentare della pace si è chiusa deliberando di riunirsi l'anno prossimo a Parigi.
Dolceassé in Russia.
Rostoburgo 5 — Il ministro degli esteri francese, Dolceassé, è arrivato ieri e fu ricevuto a Gatschina dall'ambasciatore francese, Montebello. Dolceassé ha visitato quindi il ministro degli esteri russo, Maraviev, o pranzo al Ministero degli esteri.
Lo Czar abdica?
Il Times ha una notizia sensazionale da Parigi. Il viaggio di Dolceassé si ricolleggerebbe all'intenzione manifestata dallo Czar di abdicare. Egli sarebbe scoraggiato ed avvilito dall'insuccesso della Conferenza dell'Aja.
La questione del Transvaal.
Capetown 5 — Cecil Rhodes, parlando all'assemblea legislativa, espresse la fiducia che la questione del Transvaal si regolerà pacificamente fra alcuni mesi.
Prateria 5 — Fischer, delegato dello Stato di Orange è arrivato, per discutere la questione della Commissione mista, incaricata di studiare la legge elettorale.
Il nuovo Ministero nel Belgio.
Bruxelles 6 — Il nuovo Ministero si è costituito sotto la presidenza di Smeets de Nayer, coi portafogli delle finanze e dei lavori pubblici; Troz, ministro del-

l'interno; D'Alhemado, giustizia; generale Consobant, guerra; De Favercan, esteri; Van den Truggen, agricoltura; Liobaert, industria e ferrovie.
Un accordo fra l'Austria e l'Italia per i malati poveri.
La Wiener Zeitung pubblica una ordinanza ministeriale che fissa al primo ottobre l'entrata in vigore dell'accordo austro-italiano, riguardante il soccorso gratuito reciproco dei malati poveri.

Esterhazy è convinto dell'innocenza di Dreyfus.

Il corrispondente da Rotterdam del Matin pubblica una lunga conversazione avuta con Kloffenback, padrone dell'albergo ove scese Esterhazy sotto il nome di professore Marovanne; l'albergatore afferma di avere udito soltanto Esterhazy affermare in presenza di vari testimoni l'innocenza di Dreyfus.

La prima seduta del Consiglio di guerra.

Parigi 6 — Credesi che la seduta di domani al Consiglio di guerra di Rennes, sarà brevissima. Letto il decreto che ordina la costituzione del Consiglio di guerra stesso ed interrogato Esterhazy sulle sue generalità, il Consiglio domanderà di esaminare il dossier segreto e l'esame si farà a porte chiuse. Si prevede che tale esame durerà tre giorni.

I processi di Belgrado.

Belgrado 6 — La Corte marziale ha assolto sette imputati di partecipazione nell'alto tradimento. Gli imputati erano tutti radicali.

Il processo per la resa di Santiago.

Madrid 6 — La Corte suprema si è riunita per preparare la sentenza nel processo per la resa di Santiago (Cuba).

Il telegrafo Marconi e la flotta inglese.

Londra 5 — I giornali sono unanimi nel constatare i grandi servizi resi dal telegrafo Marconi durante le manovre navali.

Un disastro ferroviario in Francia.

17 morti e 49 feriti.
Parigi 6 — Iersera vi fu uno scontro ferroviario alla stazione di Juvisy fra due treni espressi, il treno Nantes partito alle 9 e 40 e il treno della linea dei mezzodi partito otto minuti dopo, causa il non funzionamento del semaforo. I due treni erano diretti a Parigi e Nantes. Il primo treno ebbe cinque ultimi vagoni fatti in pezzi; il numero definitivo delle vittime è di 17 morti e 49 feriti. Il ministro dei lavori è partito per Juvisy. Ulteriori notizie confermano che lo scontro ferroviario di Juvisy avvenne fra due treni diretti a Nantes. Molti sono i feriti gravi, parecchi i feriti mortalmente; il totale dei feriti ascende a settantatré. Si attribuisce il disastro ferroviario di Juvisy alla violentissima bufera che è imperversata nei dintorni di Parigi e che impedì le segnalazioni.

Una disgrazia alla Stazione di Bordsaux.

Bordeaux 5 — Il treno diretto numero 33, proveniente da Parigi, stamane entrando in stazione urtò violentemente i tamponi in fondo alla stazione al momento in cui i viaggiatori si preparavano a discendere. Vi furono una trentina di feriti leggermente.

Incendio.

Parigi 5 — Un violentissimo incendio in via Moricourt distrusse un edificio annesso al laboratorio dei fratelli Moad negozianti di pietre preziose. I danni sono rilevanti. I feriti sono otto o dieci, principalmente pompieri.

L'esplosione di un forno di calce.

Bruxelles 6 — Ieri avvenne l'esplosione di un forno di calce a Ciney. Vi furono sei morti e cinque feriti.

Epizoozie.

Parigi 5 — La febbre aftosa tra le vacche e i buoi si diffonde nelle campagne francesi. Sono già invasi dieci dipartimenti.

Calidoscopio

Effemeride storica. 7 agosto 1848 — Il Governo provvisorio di Venezia rassegna il potere nelle mani del Comandante Sardi. Un pensiero al giorno. Non è nella piena felicità che si manifesta il cuore della donna, ma nelle grandi burrasche della vita. Sublime se si mantiene fedele, spregevole se si ribella. Cognizioni utili. Conservazione dei mobili. I mobili di cuoio perdono facilmente il lucido avendo questo legno facilità a dissecarsi. Si con-

servano lucidi, sfregandoli una volta la settimana con panno imbevuto d'una miscela a parti eguali d'olio d'oliva e lemandina. Un ottimo modo per ridare lustro alle varniche è quello di sfregare la superficie a con un pezzo di pelle o con uno straccio di lana umido e poi con altro bagnato d'olio d'oliva o di lino unto a parti eguali di alcool e di tremantina. Lo sfregamento deve essere energico e prolungato. Quanto ai tetti del legno si possono disingrassare sia versando nei fori del petrolio, sia sottoponendo il mobile a fumigazioni di zolfo in ambiente chiuso.

La svinga. Rebus monocroco. X I 100 centimetri. Spiegazione del rebus monocroco precedente. PALINSESTO (pal in testa).

Per altro. Lettera — Appena l'incorrerò vi solletterò rispettivamente una pedata dove... sapete. Risposta — Appena ricevuta la vostra lettera mi sono affrettato a comunicarla alla parte interessata.

PROVINCIA

Codroipo, 6 agosto.

Le elezioni del Sindaco e della Giunta - Digrazia.

Quelli ebbero luogo le annunciate elezioni del Sindaco e della Giunta comunale. La seduta, indetta per le 10 ant. venne aperta alle 10 e mezza; tutti i consiglieri erano presenti, tranne il conte Leonardo Manin, la cui assenza fu giustificata dal signor Daniele Moro. Si nota un pubblico poco numeroso. L'assessore Guido Cigaina, che funge da Presidente, apre la seduta e, leggendo, rivolge un saluto ai novelli consiglieri. « In questa solenne occasione — egli dice — il mio augurio si è che la concordia regni sovrana fra gli eletti del popolo, onde a questo ne dorvi il maggior bene possibile. Lo stesso Cigaina, a nome del consigliere Luzzatto (ex Sindaco), dice che questi, per sue ragioni particolari, non può riacettare l'onorevole carica, e ringrazia tutti quelli che, col loro valido aiuto, hanno contribuito a rendergli meno gravoso il difficile compito che s'era assunto. Si passa quindi all'elezione del Sindaco. Mentre i consiglieri danno il loro voto; il pubblico si perde in commenti; chi pronostica l'elezione del tale, chi del tal'altro. Si procede allo spoglio, su 19 schede, 14 sono favorevoli al consigliere Daniele Moro, 1 al dott. Sebastiano Cignolini e 4 sono in bianco. È eletto Sindaco Daniele Moro. Si passa poscia alla nomina della Giunta. Gli eletti furono: Cignolini dott. Sebastiano voti 13; Guido Cigaina voti 13; Edoardo Giusti voti 11 ed il co. Leonardo Manin voti 10. Furono poi nominati i supplenti; dalla votazione risultarono: Faggiotto Francesco voti 11 e Paschera Andrea voti 9. Digno di nota: occorsero cinque votazioni per la nomina dei supplenti. Dopo ciò si levò la seduta, ed il pubblico uscì dalla sala commentando variamente i risultati.

I nuovi eletti avranno sagacia sufficiente per ridonare al paese quella pace che, intestine discordie e sciocchi rancori, gli hanno tolto da molto tempo? E quanto ci mostrerà l'avvenire.

L'altra notte, alle ore 11, a S. Odovico (Flaubano) essendosi rovesciato, in un fossato, un carro carico d'avena, quattro donne che v'erano sopra riportarono leggere contusioni, mentre una quinta, certa Toso Luigia di Codroipo domiciliata a S. Odovico, si ebbe la frattura di un braccio e di una gamba, ed altre ferite alla faccia. La povertà ne avrà per un paio di mesi. Si deve al caso se non si ha a lamentare una disgrazia ben più grave.

Oggi, alle 5 ant., certo Francesco Infanti, d'anni 13, barbiero, discendendo precipitosamente la scala della sua abitazione, cadde, producendosi una larga ferita alla testa ed una frattura alla clavicola. Ne avrà per 15 giorni. C. Aviano, 6 agosto. Nomina del Sindaco e della Giunta, rinuncia del Sindaco. Oggi si tenne nuovamente seduta per la nomina del Sindaco e della Giunta. A primo scrutinio riesti eletti con voti 10 il nob. dott. Carlo Policreti, contro 8 voti avuti dal conte Giovanni Parro. Per la Giunta riestono eletti i signori: Coazzi Napoleone, Forro conte Giovanni, Monzegozzi Agostino, Pradella Antonio. A supplenti i signori Ellero Luigi e Coluzzi Giovanni. Alla fine della seduta però il dottor

Carlo Policreti, ringraziò i colleghi dell'onore offertogli a rappresentante del Comune, disse che sarebbe ben lieto di essere capo del suo paese, tanto più eletto per la prima volta in seno del Consiglio; ma per ragioni suo particolari è costretto a rinunciarvi. Non è a dire come i più disparati commenti si facessero a questa rinuncia, sia dal numero pubblico che assisteva alla seduta come dall'intero paese. Siamo quindi senza Sindaco, e a noi non resta che dolercene per le conseguenze che ne possono derivare. Cinquidati.

Cividale, 6 agosto.

L'Illuminazione delle ripe del Natissone per la festa di Paolo Diacono.

È intuitivo che ogni città si valga di simile mezzo ottico per porre in rilievo le sue prospettive più caratteristiche: Udine, il colle ed il castello; Venezia, la piazza S. Marco; Firenze il Lungarno ecc. Cividale ha le altissime ripe del Natissone ed il Ponte del Diavolo, che le unisce. Perciò, nell'ultima seduta del Comitato pianario per lo onoranza millenario, su proposta dell'illustre Caprina da Trieste e come spettacolo popolare da contrapporsi degnamente all'esecuzione aristocratica dell'Oratorio Tomadino, ad unanimità si fecero voti per la suddetta illuminazione. Invece mi si dice da ultima fonte che, su parere di un solo tecnico, l'idea sia stata abbandonata siccome importante pericolo per l'agglomerazione della gente sul ponte e troppa spesa. Ma prima di tutto si doveva riconoscere il Comitato, almeno dei membri cittadini, per la deliberazione definitiva. In secondo luogo vediamo ora se reggono le due obiezioni del tecnico.

Il pericolo. — Giusta un progetto del cav. G. Gabrici, ing. Mandini e capomastro Costantini, i capisaldi della illuminazione sarebbero la cascata del Natissone presso la cartiera, l'abside gotica di S. Francesco, le ripe e gli archi del Ponte, che chiuderebbero la scena. Perciò, tutta la gente, per veder lo spettacolo, sarebbe attratta, da quella parte, nel vasto greto del fiume, da cui risalirebbe per un ponte provvisorio di pochissima spesa ed il famoso ponte del Diavolo si ridurrebbe alla pura circolazione. La spesa. — Il tecnico consultato vorrebbe una splendida illuminazione. Ma io, profano, credo che si denaturerebbe il carattere speciale del paesaggio. Invece le linee dell'abside e del Ponte (come quelle dei bei porticati De Pellis e De Paciani) dovrebbero esser appena segnate con lumini, la cascata con luci di proiezione o le ripe illuminate soltanto negli incavi misteriosamente nascosti dal fogliame. Ne risulterebbero effetti romantici e fantastici in quelle notti di scuro di luna. E la spesa, credasi, non riuscirebbe maggiore, di quella che invece si dovrebbe incontrare (come si vuole) per illuminar la città decorosamente, ma sempre con effetti comuni. ep.

I divertimenti a Cividale per la festa di Paolo Diacono.

Quanto ai divertimenti, sappiamo che il Comitato ha concluso con la ditta Franceschelli di Bologna il contratto per l'illuminazione fantastica della città; che in quei giorni vi saranno parecchi concerti di bande; che probabilmente al teatro, nuovamente restaurato, avranno luogo alcune recite della compagnia Giacinto Gallina, condotta dal cav. Ferruccio Benini; che si sono fatte pratiche col T. C. C. I. per un convegno dilettico, e che vi sarà una spettacolosa gara di fuochi artificiali. E tutto ciò oltre all'Oratorio dei Tomadini, all'esposizione Agricolo-Industriale, a quella bovina; al Congresso Magistrale ed a quello del Club Alpino.

Fatto orribile.

L'altro di in Taledo, comune di Chions, una donna di 39 anni, certa Gregoris Raffaella maritata a Giuseppe Bascariot, nel mentre stava rastrellando fieno in un prato di sua proprietà nel territorio di S. Vito, venne morsicata da una vipera al piede sinistro. Alle grida della povera infelice accorse il marito che si trovava poco discosto; il quale si diede tosto attorno per provvedere una carotta e trasportarla nella farmacia di S. Vito. Ma non arrivò in tempo, poiché l'infelice incinta da 8 mesi, moriva dopo pochi istanti fra indicibili spasimi.

Un incendio manifestatosi a Budoia nel fondo di P. Pellegrin minacciava di prendere vaste proporzioni senza l'intervento di quei torrazzani che riuscirono a circoscrivere il fuoco.

Il danno risentito dal Pellegrin è di circa un migliaio di lire. La causa dell'incendio si attribuisce alla fermentazione del fieno.

Figlio modello. Venne denunciato all'autorità giudiziaria, Duri Luigi di Oliv. Batt. d'anni 38, contadino da Carraria (Cividale) per aver, per futili motivi, percosso con pugni il proprio padre, causando lesioni al collo, guaribili in tre giorni.

Le gesta del vandall.

Ignoti vandalli di nottetempo scassarono il lucchetto della chiave, del canale Barbarigo nella tenuta del 66, de Asarta a Varzo, causando un danno di lire 200.

Stivali spariti.

È stata denunciata all'autorità giudiziaria certa Dordon Caterina di Latisana, perchè di notte mediante scialata entrata nel cortile di Osvaldo Gialon di Budoia, rubava un paio di stivali del valore di lire 12.

Un truffatore.

Un Tizio, che dice di essere di Leuco, con mille raggiri si avvicina a varie persone del paese di Malano ed ebbe il modo di truffare certo Zucchiati Beniamino per lire 35, e per lire 6 certa Liechitta. L'autorità, informata, ricerca il galantuomo. Il truffatore è stato identificato per certo Luigi Rossiti, pregiudicato.

Il lavoro degli ignoti.

A Fontebba di notte, ignoti ladri, mediante rottura, da un edificio in costruzione, rubarono a danno del muratore Anzola Baldassare, attrezzi del mestiere per l'importo di 40 lire.

UDINE

Una visita di S. A. R. il duca d'Aosta.

In forma privatissima, accompagnato da un suo aiutante, è giunto ieri col diretto delle 7.43 il duca d'Aosta. Erano ad ossequio alla stazione il profetto comm. Germonio, il generale comm. Goiran, l'ispettore di P. S. cav. Castagnoli il co. Cinto Frangipane.

Vita militare.

Domani il 17 reggimento fanteria partirà per il campo di Pordenone.

Società operaia generale.

Ieri, con una dozzina e mezza di soci, ebbe luogo l'assemblea generale; la quale prese atto del rendiconto del secondo trimestre del corrente anno e deliberò d'inscrivere sull'albo dei benefattori il nome di sei soci defunti.

Pol "Cittadino italiano".

Anzitutto non abbiamo niente affatto taciuto la qualità dei monaci, poiché li abbiamo detti appartenenti ad un convento dipendente del patriarcato di Karlovitz. In secondo luogo per ciò che concerne le monache, malgrado tutte le disquisizioni del Cittadino, le quali farebbero ridere perfino un legulejo, noi continuiamo a chiedere ai lettori coscienti, onesti e non accesi da spirito di parte: «Non sono vergognosamente colpevoli sei monache, che, richieste se portan nulla soggetto a dazio, rispondono negativamente, e poscia, perquisite dai doganieri, son trovate in possesso di 51 chilogrammi di roba: 28 chg. di caffè, scatole di sigari e sigarette, tabacco, portasigari, ecc.?»

Fallimento.

Con sentenza 5 corr. di questo Tribunale, ad istanza dei creditori, è stato dichiarato il fallimento di Augusto Petrini, fabbricante di valigie in Udine via Mazzini n. 7, stabilendo la cessazione dei pagamenti al 7 giugno p. p. Vengono nominati: l'avv. Nicolò Zanatta a Giudice delegato e l'avv. Carlo Lupieri a curatore provvisorio.

La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 23 corr., e la chiusura del verbale di verifica al 13 settembre p. v.

Il termine utile per la liquidazione dei crediti è stabilito in 30 giorni.

Consta che il Petrucci, chiuso negoziato da un mese allontanandosi da Udine.

In cerca di un locale per la Colonia alpina. Riuscite in fruttuosa tutte le pratiche finora esperite dal benemerito Comitato protettore dell'infanzia di Udine per trovare un locale adatto ad alloggiare i fanciulli da inviarsi alla cura climatica alpina...

- 1. Capacità per circa venti persone;
2. Altezza non minore di 500 metri sul livello del mare;
3. Sicurezza che nel vicinato non predomini alcuna malattia contagiosa;
4. Isolato da agglomeramento di case;
5. Con buona acqua potabile;
6. Scervo di parcelle per i fanciulli.

I funerali del povero Vit. Gio. Batt. deflagrante vittima dell'infortunio accidentale avvenuto all'Orfanotrofio Renati ebbero luogo sabato alle 5 in forma modesta, ma commovente coll'intervento di una rappresentanza di alunni dell'istituto Renati...

Le sorelle e le alunne del Convitto Renati con pietoso pensiero mentre il Vit era degente all'Ospedale avevano fatto fra loro una colletta di una ottantina di lire, importo che anziché a lui, come era intenzione, doververano alla decessa sua vedova.

Lebri della tragedia della Bragora a Venezia. Ieri mattina è uscito dall'ospedale civile di Venezia dopo essersi rimasto degente quasi due mesi e mezzo, quell' Enrico Bettio che venne colpito da una coltellata al petto dal Giuseppe Bussetto nel 27 maggio scorso...

Il sottoscritto, mentre si riserva di procedere contro il calzolaio Luigi Nigris che, come nell'articolo apparso sul Paese e sul Friuli del 5 corrente, fabbricò calzature con cambiamento d'aria col mezzo di un congegno nell'interno del tallone e con un foro praticato nella parte posteriore dello stivaletto...

Enrico Del Fabbro.

Collegio Militarizzato A. Gabelli UDINE.

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizioni per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Par. schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Boletino dello Stato Civile dal 30 luglio al 5 agosto 1899.

Nati: 11 maschi, 11 femmine, 7 morti, 2 esposti.

Publicazioni di matrimonio.

Giov. Batt. Carlini, telegrafista, con Rosa De Paoli tessitrice - Alessandro Modestini, mediatore, con Italia Fabbro, sartaiole - Valentino De Vitt, agricoltore, con Italia Verona, casalinga - Giuseppe Michalotti, operaio di forriera, con Elena Cosarolo, arca - Pietro Androschia negoziante, con Luigia Topan, agiata.

Morti a domicilio.

Michele Bon di Ledovico, d'anni 4 e mesi 7 - Pietro Fabbro di Giuseppe, di mesi 10 - Gina Martini di Vittorio, d'anni 1 - Giannina Vaccari di Francesco, d'anni 2 e mesi 6 - Anna Capolani di Giovanni, di mesi 10 - Pietro Carlini di Antonio, d'anni 1 e mesi 8 - Fedele Lippini, d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospedale civile.

Luigia D'Agostino Giacomini, fu Giacomo di anni 65, casalinga - Girolamo Cantoni fu Luigi, d'anni 64, fornaio - Maria Martignago-Soligo fu Giuseppe, d'anni 23, casalinga - Luigi Martignago fu Angelo, d'anni 64, teppesolare - Luigi Marsala di Giuseppe, d'anni 50, agricoltore - Giuseppe Patrullo fu Angelo, d'anni 25, agricoltore - Luigia Berti di Angelo, d'anni 41, casalinga - Giov. Batt. Vit fu Francesco, d'anni 52, agricoltore - Giov. Batt. Fellesini fu Pietro, d'anni 71, mediatore.

Totale N. 10 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

forse non potevan più pol sonno e pel vino bevuto.

Una domanda. Da tempo il nostro Consiglio Comunale approva la proposta dell'imprenditore sig. Leonardo Rizzani, per la costruzione dell'Atrio del Cimitero di S. Vito e la relativa delimitazione fu poco dopo resa esautorata dalla Prefettura.

Da allora i lavori dovrebbero non solo essere stati incominciati, ma anche quasi ultimati, mentre invece ancora non si è dato mano ad essi.

Si domanda perciò all'Ufficio tecnico municipale quale sia la causa che all'impresa assuntoria non venne ancora dato l'ordine per l'esecuzione di tali lavori.

Denunciato. Il vigilato speciale Paolino Giuseppe, fu Mattia, d'anni 57, da Udine, fu denunciato all'autorità giudiziaria per essersi allontanato dalla sua residenza senza aver ottenuto il preventivo permesso dell'autorità di P. S.

Al Ospedale vennero medicati: Striso Giuliano, di Mauro, d'anni 14, da Udine, per accidentale ferita lacero-contusa alla gamba destra, guaribile in 5 giorni; Floriani Nicolò, di Giuseppe, d'anni 42, da Udine, per accidentale ferita alla gamba sinistra, guaribile in cinque giorni.

Quò che può toccare ad un giustatore di buone fedi, in un paese di questo mondo, tre nostri concittadini si erano intesi per una partita alle bocce. Uno di essi, quello che forse teneva più alla partita, andò a provvedere le bocce medesime. Trovato un sacco, portatolo zelia corte e vuotatolo. Tableaud... il sacco conteneva sego!

Le macchine agricole all'Esposizione di Roma. Notiamo che la nota Ditta di Milano Bale e Edwards, all'importante Concorso Internazionale, di meccanica agraria tenutosi ultimamente a Roma, riportò le principali distinzioni.

Oltre infatti alle medaglie d'oro per l'Aratro Oliver e per la Seminatrice l'avorita, ed alle medaglie d'argento per la Ferrovia Portabile Cailliet e per la Sematica « Corona », ebbe il massimo premio (diploma d'onore ed acquisto da parte del Ministero D'Agricoltura) per la Falciatrice « Ideale » della Casa Deering di Chicago.

Dichiarazione.

Il sottoscritto, mentre si riserva di procedere contro il calzolaio Luigi Nigris che, come nell'articolo apparso sul Paese e sul Friuli del 5 corrente, fabbricò calzature con cambiamento d'aria col mezzo di un congegno nell'interno del tallone e con un foro praticato nella parte posteriore dello stivaletto; avvisa il pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, poiché in virtù dell'articolo 14 della legge sulle Privative industriali, procederà anche in confronto di coloro che adoperano gli stivalini fabbricati da chi non è munito di relativa licenza.

Enrico Del Fabbro.

Collegio Militarizzato A. Gabelli UDINE.

Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizioni per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Par. schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Boletino dello Stato Civile dal 30 luglio al 5 agosto 1899.

Nati: 11 maschi, 11 femmine, 7 morti, 2 esposti.

Publicazioni di matrimonio.

Giov. Batt. Carlini, telegrafista, con Rosa De Paoli tessitrice - Alessandro Modestini, mediatore, con Italia Fabbro, sartaiole - Valentino De Vitt, agricoltore, con Italia Verona, casalinga - Giuseppe Michalotti, operaio di forriera, con Elena Cosarolo, arca - Pietro Androschia negoziante, con Luigia Topan, agiata.

Morti a domicilio.

Michele Bon di Ledovico, d'anni 4 e mesi 7 - Pietro Fabbro di Giuseppe, di mesi 10 - Gina Martini di Vittorio, d'anni 1 - Giannina Vaccari di Francesco, d'anni 2 e mesi 6 - Anna Capolani di Giovanni, di mesi 10 - Pietro Carlini di Antonio, d'anni 1 e mesi 8 - Fedele Lippini, d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospedale civile.

Luigia D'Agostino Giacomini, fu Giacomo di anni 65, casalinga - Girolamo Cantoni fu Luigi, d'anni 64, fornaio - Maria Martignago-Soligo fu Giuseppe, d'anni 23, casalinga - Luigi Martignago fu Angelo, d'anni 64, teppesolare - Luigi Marsala di Giuseppe, d'anni 50, agricoltore - Giuseppe Patrullo fu Angelo, d'anni 25, agricoltore - Luigia Berti di Angelo, d'anni 41, casalinga - Giov. Batt. Vit fu Francesco, d'anni 52, agricoltore - Giov. Batt. Fellesini fu Pietro, d'anni 71, mediatore.

Totale N. 10 dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Ieri l'altro alle ore 8 pom. nella sua Villa di Paria, colpita da repentino morbo, munita dei conforti della religione, spirava l'anima in Dio la Nob. Dama Co. Laura Boretta ved. Vorajo.

Le sorelle co. Fanny ved. Porcia o la co. Silvia ved. Manin, nonché i nipoti e le nipote, col cuore affranto dal dolore ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 7 agosto 1899.

I funerali avranno luogo oggi mattina in Paria alle ore 7 o la solma sarà alle ore 19 alla Porta Aquileia per essere poi trasportata al Cimitero di Udine e deposta nella tomba di famiglia.

Banca Popolare Friul. - Udine Società Anonima

Autorizzata col R. Decreto 6 maggio 1873 Situazione al 31 luglio 1899.

Table with financial data: Attivo, Passivo, Totale dell'Attivo L. 5,345,263.46

Il Vice Presidente L. C. Schiavini

Il Direttore Giuseppe Morilli De Rossi Onora Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/2 per cento; rimborsa libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Scosta cambiali al 4 1/2, 5 1/2 e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Scosta coupon pagabili nel Regno.

Accorda sottoscrizioni su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 1/2 per cento, franco di magazzino.

Apra Conti Correnti con garanzia al 5 per cento, e con fidejussioni al 6 per cento reciproco. Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulla altre piazza già pubblicate. Acquista o vende valute estere e valori italiani.

Assicura archivi di casa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodi alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Meteorological table with columns for date, time, temperature, wind, etc.

TEATRO Teatro Minerva - Udine.

Oggi sono arrivati gli artisti e cominceranno le prime prove della Cenarivolta.

La scelta dello spettacolo e degli artisti ha fatto in città e in provincia ottima impressione, poichè l'Opera dell'immortale Rossini, rievocerà nei vecchi ricordi d'altri tempi fecondi di lotte e di speranze, e i giovani richiamerà a quella soave melodia, che oggidì poco si cura, e che pure ha dato la gloria alla grande arte italiana.

Non diamo ancora oggi l'elenco degli artisti perchè dovrà avvenire ancora qualche mutamento.

Domani speriamo darlo in modo definitivo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Dimostrazione di socialisti.

Parigi 7 - Ieri vari gruppi di socialisti e di liberi pensatori fecero l'annua dimostrazione alla statua di Stefano Dolet. I dimostranti acclamavano Zola con grida ostili a Rochefort. Ne seguì una rissa con i controdimostranti. La polizia dispersi dimostranti senza gravi incidenti.

Estrazioni del regio Lotto del 5 agosto 1899.

Table with lottery results: Venezia 36 19 45 83 39, Bari 36 37 50 78 17, Firenze 16 81 13 84 12, Milano 1 10 18 22 19, Napoli 35 30 8 34 25, Palermo 68 4 80 34 67, Roma 84 75 46 60 15, Torino 9 77 28 62 38

Boletino della Borsa UDINE 7 agosto 1899.

Rendita. agos. 5 ago. 7. Italiana 5% contanti ex coup. 99.00 98.90, 5% due mese 92.20 92.10, Obbligazioni Ass. Eccles. 6% 110.1/2 111.00

Obbligazioni. Ferrovia Meridionali ex coupon 331.00 331.00, 3% Italiana 311.00 310.1/2, Fondiaria Banca d'Italia 4% 508.00 508.00, Banco di Napoli 5% 450.00 450.00, Ferrovia Udine-Ponteriva 490.00 490.00, Fondiaz. Cassa Ris. Milano 5% 515.00 515.00, Prestito Provincia di Udine 102.00 102.00

Azioni. Banca d'Italia ex coupon 975.00 972.00, di Udine 145.00 145.00, Popolare Friulana 140.00 140.00, Cooperativa Udinese 35.1/2 35.1/2, Cotontificio Udinese ex coupon 1320.00 1320.00, Veneto 210.00 210.00, Società Tramvia di Udine 80.00 80.00, Ferr. Merid. ex coupon 730.00 725.00, Ferr. Merid. ex coupon 565.00 562.00

Cambi e valute. Francia 107.00 107.00, Germania 132.40 132.40, Londra 27.16 27.17, Austria - Bancosconto 225.1/2 224.1/2, Corone in oro 112.12 112.14, Napoletani 21.45 21.45

Ultimi dispacci. Chiusura Parigi ex coupon 91.55 91.55

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.61.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTARALLI, gerente responsabile.

MALATTIE DEGLI OCCHI DEFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filipuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Portonone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO - DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

ARTA

RINOMATA FONTE D'ACQUA PUDIA soliflorica-magnesiana efficacissima

usata come bibita per la cura dei cattari cronici, gastro enteriti, emorroidi, ingorghi al fegato.

BAGNI D'ACQUA PUDIA per la cura delle malattie della pelle. Stabilimento balneare presso la fonte.

Servizio medico - Caffè - Buffetti.

Boxir di China Ferruginoso alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine

RADEIN

Acqua minerale, deliziosa, sodio-litica.

La Fonte di Radelin, nel suo genere, è indubbiamente la più ricca di tutta l'Europa.

Quest'acqua, nel suo uso terapeutico, è insuperabile specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nella artrite.

È graditissima come bevanda giornaliera da tavola, e rinfrescative se presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La Radelin è la migliore o la più salubre fonte di acque congeneri della Stiva, ed in Austria e dappertutto viene preferita a qualsiasi altra acqua.

Mettiamo a disposizione dei signori Farmacisti ed Osti qualche bottiglia come prova.

Unico deposito per tutta l'Italia presso la Ditta Fratelli Costa - Udine.

LIQUIDAZIONE MERCI provenienti dal fallimento Rea

Continua la vendita nel negozio in Mercatovecchio (Udine) di tutte le mercerie e chincaglierie con straordinario ribasso, e con esposizione di nuovi articoli.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Dr. P. BALLICO SPECIALISTA PER LE

malattie veneree e della pelle già assistente nella R. Università di Padova

Alleva delle cliniche di Vienna e Parigi da consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11.

Udine - Via Di Prampero n. 1 - Udine (vicino al Duomo).

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba o ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soava profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicola, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Feirani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia; aggiungere c. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nevoia inventata e brevettata dalla Ditta Banfi, Bologna. È il saponi che si può usare in tutte le parti del corpo. È il saponi che si può usare in tutte le parti del corpo. È il saponi che si può usare in tutte le parti del corpo.

NOVITÀ

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende. **Sticciolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone ameri cano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Spiega nella nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di lire 2 in ditta A. Banfi spedite tre pezzi di saponi in tutta Italia. - Venduti presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano, Venezia, Padova e Udine. - Zini, Cortesi e Agnini - Pirelli, Parodi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In Udine presso il parrucchiere e gioielliere **Angelo Gervauti** la via M. Costavoglio.

NON VOLETE CREDERCI?

Inviare cartolina vaglia alla ditta G. Costantino dei Catalani per le richieste, poiché questo anno è stato di scarsa produzione e facilissimo rintracciare sotto Passola.

Uva Passola (vero zibibbo cotta al sole (Qualità Malaga) Pacco Postale da 3 Kg. L. 3.50 da 5 Kg. L. 5.00 da 8 Kg. L. 7.00 da 10 Kg. L. 8.50 da 15 Kg. L. 12.00 da 20 Kg. L. 15.00 da 25 Kg. L. 18.00 da 30 Kg. L. 21.00 da 35 Kg. L. 24.00 da 40 Kg. L. 27.00 da 45 Kg. L. 30.00 da 50 Kg. L. 33.00 da 55 Kg. L. 36.00 da 60 Kg. L. 39.00 da 65 Kg. L. 42.00 da 70 Kg. L. 45.00 da 75 Kg. L. 48.00 da 80 Kg. L. 51.00 da 85 Kg. L. 54.00 da 90 Kg. L. 57.00 da 95 Kg. L. 60.00 da 100 Kg. L. 63.00

Vino Moscato (dolce) Specialità Pantelleria (vecchio da tre anni) Barbiotto leggerissimo da 5 Kg. L. 5.50 da 10 Kg. L. 10.50 da 15 Kg. L. 15.50 da 20 Kg. L. 20.50 da 25 Kg. L. 25.50 da 30 Kg. L. 30.50 da 35 Kg. L. 35.50 da 40 Kg. L. 40.50 da 45 Kg. L. 45.50 da 50 Kg. L. 50.50 da 55 Kg. L. 55.50 da 60 Kg. L. 60.50 da 65 Kg. L. 65.50 da 70 Kg. L. 70.50 da 75 Kg. L. 75.50 da 80 Kg. L. 80.50 da 85 Kg. L. 85.50 da 90 Kg. L. 90.50 da 95 Kg. L. 95.50 da 100 Kg. L. 100.50

Si spedisce subito franco di porto in tutto il Regno in elegantissime cassette contro cartolina vaglia - G. Costantino dei Catalani - Pantelleria (Trapani) Italia.

Per l'estero oltre spese postali.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima

Capitale Sociale L. 50,000,000
tali in Cassa e versati - 33,000,000

Direzione Generale ROMA
Compartimenti Genova Palermo
Bari Napoli Venezia

Società Anonima FLORIO-BUBATTINO

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celestissimi di prima classe.

15 Agosto (Postale) Vapore PERSEO per Montevideo e Buenos Ayres toccando il Brasile. Partenza venerdì 15 Agosto.

1° Settembre (Postale) WASHINGTON per Montevideo e Buenos Ayres toccando il Brasile. Partenza venerdì 1° Settembre.

Linea direttissima celere da Genova a New-York. Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 12 Agosto 1899. Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggeri di terza classe godranno, per solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, occorrendo dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie. Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **centinai**.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigarsi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PABETTI** controllore - Via Aquileja N. 94 ed in Provincie alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domande stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 2.00	O. 7.00	M. 8.00	M. 7.05
O. 4.45	O. 8.57	M. 9.50	M. 10.33
M. 6.05	O. 9.48	M. 11.39	M. 12.26
O. 11.25	O. 10.50	M. 15.56	M. 16.47
O. 13.20	O. 11.10	M. 20.40	M. 21.35
O. 17.30	O. 12.25	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 20.23	O. 13.05	M. 7.51	M. 8.03
	O. 13.25	M. 13.10	M. 13.10
	O. 13.45	M. 17.25	M. 17.38
	O. 14.05		
	O. 14.25	DA S. GIACOMO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIACOMO
	O. 14.45	M. 8.10	M. 8.20
	O. 15.05	O. 8.58	M. 9.00
	O. 15.25	M. 14.50	M. 17.35
	O. 15.45	O. 21.04	M. 21.40
	O. 16.05		
	O. 16.25		
	O. 16.45		
	O. 17.05		
	O. 17.25		
	O. 17.45		
	O. 18.05		
	O. 18.25		
	O. 18.45		
	O. 19.05		
	O. 19.25		
	O. 19.45		
	O. 20.05		
	O. 20.25		
	O. 20.45		
	O. 21.05		
	O. 21.25		
	O. 21.45		
	O. 22.05		
	O. 22.25		
	O. 22.45		
	O. 23.05		
	O. 23.25		
	O. 23.45		
	O. 24.05		
	O. 24.25		
	O. 24.45		
	O. 25.05		
	O. 25.25		
	O. 25.45		
	O. 26.05		
	O. 26.25		
	O. 26.45		
	O. 27.05		
	O. 27.25		
	O. 27.45		
	O. 28.05		
	O. 28.25		
	O. 28.45		
	O. 29.05		
	O. 29.25		
	O. 29.45		
	O. 30.05		
	O. 30.25		
	O. 30.45		
	O. 31.05		
	O. 31.25		
	O. 31.45		
	O. 32.05		
	O. 32.25		
	O. 32.45		
	O. 33.05		
	O. 33.25		
	O. 33.45		
	O. 34.05		
	O. 34.25		
	O. 34.45		
	O. 35.05		
	O. 35.25		
	O. 35.45		
	O. 36.05		
	O. 36.25		
	O. 36.45		
	O. 37.05		
	O. 37.25		
	O. 37.45		
	O. 38.05		
	O. 38.25		
	O. 38.45		
	O. 39.05		
	O. 39.25		
	O. 39.45		
	O. 40.05		
	O. 40.25		
	O. 40.45		
	O. 41.05		
	O. 41.25		
	O. 41.45		
	O. 42.05		
	O. 42.25		
	O. 42.45		
	O. 43.05		
	O. 43.25		
	O. 43.45		
	O. 44.05		
	O. 44.25		
	O. 44.45		
	O. 45.05		
	O. 45.25		
	O. 45.45		
	O. 46.05		
	O. 46.25		
	O. 46.45		
	O. 47.05		
	O. 47.25		
	O. 47.45		
	O. 48.05		
	O. 48.25		
	O. 48.45		
	O. 49.05		
	O. 49.25		
	O. 49.45		
	O. 50.05		
	O. 50.25		
	O. 50.45		
	O. 51.05		
	O. 51.25		
	O. 51.45		
	O. 52.05		
	O. 52.25		
	O. 52.45		
	O. 53.05		
	O. 53.25		
	O. 53.45		
	O. 54.05		
	O. 54.25		
	O. 54.45		
	O. 55.05		
	O. 55.25		
	O. 55.45		
	O. 56.05		
	O. 56.25		
	O. 56.45		
	O. 57.05		
	O. 57.25		
	O. 57.45		
	O. 58.05		
	O. 58.25		
	O. 58.45		
	O. 59.05		
	O. 59.25		
	O. 59.45		
	O. 60.05		
	O. 60.25		
	O. 60.45		
	O. 61.05		
	O. 61.25		
	O. 61.45		
	O. 62.05		
	O. 62.25		
	O. 62.45		
	O. 63.05		
	O. 63.25		
	O. 63.45		
	O. 64.05		
	O. 64.25		
	O. 64.45		
	O. 65.05		
	O. 65.25		
	O. 65.45		
	O. 66.05		
	O. 66.25		
	O. 66.45		
	O. 67.05		
	O. 67.25		
	O. 67.45		
	O. 68.05		
	O. 68.25		
	O. 68.45		
	O. 69.05		
	O. 69.25		
	O. 69.45		
	O. 70.05		
	O. 70.25		
	O. 70.45		
	O. 71.05		
	O. 71.25		
	O. 71.45		
	O. 72.05		
	O. 72.25		
	O. 72.45		
	O. 73.05		
	O. 73.25		
	O. 73.45		
	O. 74.05		
	O. 74.25		
	O. 74.45		
	O. 75.05		
	O. 75.25		
	O. 75.45		
	O. 76.05		
	O. 76.25		
	O. 76.45		
	O. 77.05		
	O. 77.25		
	O. 77.45		
	O. 78.05		
	O. 78.25		
	O. 78.45		
	O. 79.05		
	O. 79.25		
	O. 79.45		
	O. 80.05		
	O. 80.25		
	O. 80.45		
	O. 81.05		
	O. 81.25		
	O. 81.45		
	O. 82.05		
	O. 82.25		
	O. 82.45		
	O. 83.05		
	O. 83.25		
	O. 83.45		
	O. 84.05		
	O. 84.25		
	O. 84.45		
	O. 85.05		
	O. 85.25		
	O. 85.45		
	O. 86.05		
	O. 86.25		
	O. 86.45		
	O. 87.05		
	O. 87.25		
	O. 87.45		
	O. 88.05		
	O. 88.25		
	O. 88.45		
	O. 89.05		
	O. 89.25		
	O. 89.45		
	O. 90.05		
	O. 90.25		
	O. 90.45		
	O. 91.05		
	O. 91.25		
	O. 91.45		
	O. 92.05		
	O. 92.25		
	O. 92.45		
	O. 93.05		
	O. 93.25		
	O. 93.45		
	O. 94.05		
	O. 94.25		
	O. 94.45		
	O. 95.05		
	O. 95.25		
	O. 95.45		
	O. 96.05		
	O. 96.25		
	O. 96.45		
	O. 97.0		